

## Commemorazione di tutti i fedeli Defunti

### Matteo 25,31-46

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

Sabato abbiamo celebrato la Solennità dei Santi che ci ha aperto la giusta prospettiva per celebrare la commemorazione dei defunti. Per un attimo ieri il cielo si è squarciato e ha lasciato trapelare un po' di luce del Paradiso, ci ha fatto contemplare la bellezza e la gioia di coloro che sono ormai in comunione piena con Dio. Ma abbiamo riflettuto anche su come siamo tutti legati da una relazione di amore, con il Signore, con i defunti e tra di noi. Ora allora vogliamo guardare alla morte e ai nostri cari che "camminano" verso il cielo senza paura e con tanta speranza.

Oggi è l'occasione per ricordare coloro che ci hanno voluto bene, ci hanno donato la vita, fatto crescere, aiutati, le nostre guide. Vogliamo anche fare memoria delle persone che abbiamo forse capito troppo tardi e solo adesso ci accorgiamo che ci hanno amato o avevano ragione. In sintesi sono uomini e donne che in questa vita ci hanno dato da mangiare, da bere, ci hanno assistito, sono venuti a trovarci, ci hanno insegnato qualcosa etc, sono stati per noi la provvidenza di Dio.

Ma ci sono anche gli altri, coloro a cui noi siamo chiamati a preoccuparci. Oggi allora è il tempo di perdonare coloro che ci hanno offeso e hanno già lasciato questa terra, le persone che conoscevamo e sapevamo essere lontane dalla fede, coloro che non hanno nessuno che prega per loro, li vogliamo ricordare e affidare tutti alla misericordia di Dio sapendo che Egli di fronte alle preghiere per il nostro prossimo "non resiste". Auguriamo allora a tutti i defunti il riposo, che non è dormire, ma un cuore che vede e finalmente vive nella gioia e nella pace con la certezza di essere amato per l'eternità.